

Una scuola piacevole e serena è possibile?

Quinta giornata seminario formazione per
docenti Pon F3
Rosanna Spizzico

Riflessioni emerse durante gli incontri di Formazione :

**La scuola ha il compito di formare l'alunno
(ma non solo) ad essere “cittadino del mondo”:**

- **Trasmettendogli competenze sociali**
- **Migliorando il livello educativo (buona educazione)**
- **Educandolo alla legalità ,non violenza e quindi alla buona convivenza**

- Favorendo la socializzazione e la socialità
- Stabilendo un rapporto di fiducia con l'alunno e la sua famiglia
- Incrementando i rapporti scuola famiglia e territorio

È importante che gli obiettivi teorici coincidano con i bisogni reali :

Sottrarre i ragazzi alla strada per quanto più tempo possibile.

Riconoscere il bisogno di ciascuno per poter mettere in atto delle strategie educative e formative efficaci

- **Attraverso la storia Pregressa dell'alunno**
- **Facendo emergere i bisogni reali dei ragazzi**
- **Facendoli sentire meno soli nel loro percorso di crescita e di acquisizione di competenze.**

Dal punto di vista dei docenti è emerso :

- **L'esigenza di essere ascoltati come professionisti competenti**
- **Essere più consapevoli che l'autonomia scolastica e la collaborazione professionale implicano scelte individuali quali:**
 - **riconoscimento di competenza corrisponde più responsabilità professionale**
 - **Meno atteggiamenti da "passività di ruolo"**
 - **Essere più attivi e partecipi alle attività decisionali ed alla progettualità della propria scuola.**

- **Sentimento di inadeguatezza nella gestione della classe nel suscitare interesse alla lezione**
- **Ansia da prestazione**
- **Perdere il controllo vissuto come fallimento professionale**
- **Indignazione rispetto alla diffusa “maleducazione” e violenza degli studenti e genitori**
- **Apprendimento superficiale rispetto alle tematiche affrontate**

- **Sentimento di impotenza**
- **Mancanza di collaborazione da parte dei genitori**
- **Arroganza e tendenza a sminuire il ruolo del docente**
- **Atteggiamento di vittimismo da parte dei genitori**
nel prendersi le responsabilità educative dei figli
- **Incapacità ad essere obiettivi nel valutare i propri figli e giustificarli ad oltranza di fronte al docente**

Lavoro in piccoli gruppi

Partendo dalle riflessioni poste durante gli incontri di formazione, provate a delineare secondo voi un percorso di “rimodulazione” dei tempi e degli spazi dedicati al lavoro frontale con gli alunni e con i colleghi per la progettazione didattica, con le famiglie ed il territorio per quella educativa relazionale.